

Il Milan poteva andare anche peggio

Squallido 0-0 a San Siro in un incontro nervoso

Aiutata da... Rocco la Samp pareggia

Uniche emozioni due pali (uno per parte) di Benetti e Casone - I rossoneri con Sabadini all'ala hanno giocato con un uomo in meno - Serio incidente a Boni uscito in barella



MILAN-SAMPDORIA - Nella foto a sinistra: la traversa colpita da Benetti (non inquadrato dalla foto). A destra: Boni a terra, dopo uno scontro con lo stesso Benetti. Il giocatore blucerchiato ha riportato una profonda ferita alla gamba destra.

MILANO, 27 febbraio. Anche stavolta la Sampdoria, così come aveva fatto con l'Inter nel memorabile 4-4, strappa a San Siro contro il Milan un prezioso, inaspettato pareggio. Lo strappa con una partita di massima copertura, alzo le barricate, con un catenaccio a doppia manovra, inserendo difensori e non finire, e praticando un gioco maschio e disincauto. Per l'occasione Herberto predispone la... battaglia escludendo un attaccante, Cristini, che gli sembra di troppo, e Sabatini troppo propenso, per vocazione, alle proiezioni offensive. H.H. predica e raccomanda prudenza e, in campo, rispetteranno i Rossoneri come terzino e schierando lo stopper Reggiani all'ala da affidare a Bigoni, in riserva, e un difensore di provvigione come Scaroni o Zazzaro o Magherini ha dato subito qualche colpo di mano. Gli aggiustamenti dalle fasce laterali, i cross in area sono giunti a portare pericoli a Lippi e compaggi.



IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5 AGONISMO 7 CORRETTEZZA 5 MILAN: Cudicini 6; Anquilletti 7; Zignoli 7; Rosato 6+; Schnelliger 7; Sogliano 6; Sabadini 5 (Golin dal 25' della ripresa 6+); Benetti 6; Bigon 6; Rivera 7. VILLA: Samponi: Battara 7; Santini 6+; Rossinelli 6; Boni 7 (Casone dal 16' della ripresa 6+); Negrilo 6+; Lippi 7; Reggiani 6; Lodetti 7; Salvi 6; Suarez 5; Fotia 6. ARBITRO: Giusti di Arezzo. Direzione incerta, alleggerita. Serio infortunio a Boni al 38' della ripresa dopo uno scontro con Benetti. Il sampdoriano è uscito dal campo in barella. Ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla gamba destra (per la quale sono stati necessari cinque punti di sutura) una leggera esposizione della tibia. La prognosi è di dieci giorni.

Gli ingenui rossoblù regalano un punto ai gigliati

Il Bologna si trastulla e la Fiorentina ne approfitta: 1-1

Gregori porta in vantaggio i padroni di casa che si fanno raggiungere però nella ripresa su calcio piazzato trasformato da Longoni



BOLAGNA, 27 febbraio. «Ma è davvero sfortunato questo Bologna» commentava a fine match il pubblico di fede rossoblù. Più che sfortunato, però, diremmo che è stato ingenuo il rossoblù, stralciato. E se si è lasciato sfuggire una partita che, a dieci soli minuti dalla conclusione, aveva ancora saldamente in pugno, la colpa è anche un poco sua. O addirittura tutta. E non tanto per la pacchiana ingenuità di Gregori, quanto per la mancanza di un buon centravanti che ha portato il viola in partita, quanto per la dabbenaggine di Longoni, quanto per la ripresata s'è trastullato, visibilmente pago di quel che aveva fin lì ottenuto. La Fiorentina, forse, l'aveva tratto in inganno: era una Fiorentina infatti piuttosto dimessa, scialba diremmo. E iori, i rossoblù, che non erano certo, restavano soli. Molte volte attenuati che i viola potevano accampare, più che sorprendere se ne erano sorpresi. Per il resto, un tempo più opportuno, emettere giudizi dopo la imitazione presa nel commentare il match col calcio. Anche l'ammontato Gregori ha qualcosa da obiettare, mentre Savoldi pare incredulo per non aver rimediato il rigore su un fallo di Galdolito. Sulla partita Liedholm pensa così: «Ho innestato

Pugliese polemico con l'arbitro

«Meglio star zitti...»

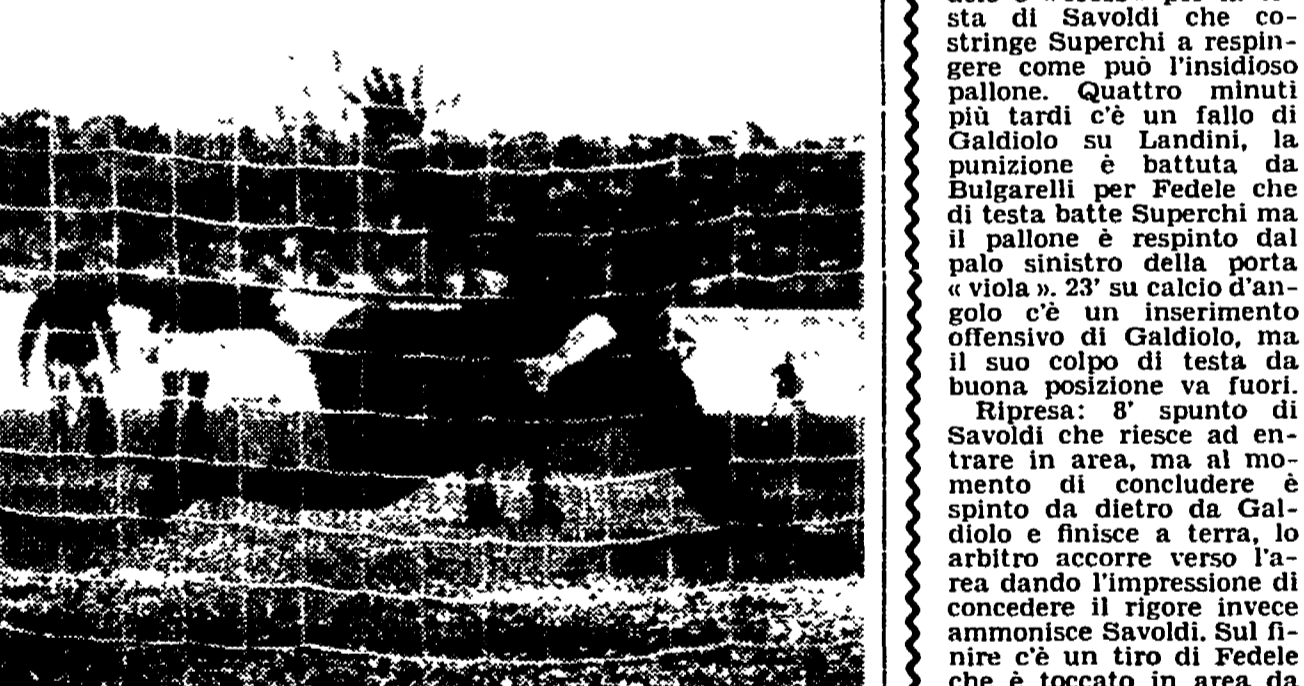
DAL CORISPONDENTE BOLOGNA, 27 febbraio. «Ma è davvero sfortunato questo Bologna» commentava a fine match il pubblico di fede rossoblù. Più che sfortunato, però, diremmo che è stato ingenuo il rossoblù, stralciato. E se si è lasciato sfuggire una partita che, a dieci soli minuti dalla conclusione, aveva ancora saldamente in pugno, la colpa è anche un poco sua. O addirittura tutta. E non tanto per la pacchiana ingenuità di Gregori, quanto per la mancanza di un buon centravanti che ha portato il viola in partita, quanto per la dabbenaggine di Longoni, quanto per la ripresata s'è trastullato, visibilmente pago di quel che aveva fin lì ottenuto.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5 AGONISMO 7 CORRETTEZZA 5 MILAN: Cudicini 6; Anquilletti 7; Zignoli 7; Rosato 6+; Schnelliger 7; Sogliano 6; Sabadini 5 (Golin dal 25' della ripresa 6+); Benetti 6; Bigon 6; Rivera 7. VILLA: Samponi: Battara 7; Santini 6+; Rossinelli 6; Boni 7 (Casone dal 16' della ripresa 6+); Negrilo 6+; Lippi 7; Reggiani 6; Lodetti 7; Salvi 6; Suarez 5; Fotia 6. ARBITRO: Giusti di Arezzo. Direzione incerta, alleggerita. Serio infortunio a Boni al 38' della ripresa dopo uno scontro con Benetti. Il sampdoriano è uscito dal campo in barella. Ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla gamba destra (per la quale sono stati necessari cinque punti di sutura) una leggera esposizione della tibia. La prognosi è di dieci giorni.

Il Catanzaro strappa un punto a Varese (1-1)

Arbitro assediato per un rigore in zona Cesarini



VARESE-CATANZARO - Spelta segna su rigore il gol del pareggio calabrese.

DAL CORISPONDENTE

VARESE, 27 febbraio. Il Varese, virtualmente in B da un bel pezzo, non è riuscito a condurre in porto la sua prima vittoria, dopo aver giocato, come ha giustamente detto il neo trainer Maroso, «alla grande» con molta grinta e molto coraggio. Un Varese che però ha avuto la sfortuna di giocare di fronte ad una squadra, ancora in lotta per sfuggire al retroscendimento, e che quindi mai doma, ha approfittato dell'unico splendido regalo offerto dal cielo. In questa occasione, l'arbitro, scaturito da una partita di massima copertura, alzo le barricate, con un catenaccio a doppia manovra, inserendo difensori e non finire, e praticando un gioco maschio e disincauto. Per l'occasione Herberto predispone la... battaglia escludendo un attaccante, Cristini, che gli sembra di troppo, e Sabatini troppo propenso, per vocazione, alle proiezioni offensive. H.H. predica e raccomanda prudenza e, in campo, rispetteranno i Rossoneri come terzino e schierando lo stopper Reggiani all'ala da affidare a Bigoni, in riserva, e un difensore di provvigione come Scaroni o Zazzaro o Magherini ha dato subito qualche colpo di mano. Gli aggiustamenti dalle fasce laterali, i cross in area sono giunti a portare pericoli a Lippi e compaggi.

IL VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 5 AGONISMO 7 CORRETTEZZA 5 MILAN: Cudicini 6; Anquilletti 7; Zignoli 7; Rosato 6+; Schnelliger 7; Sogliano 6; Sabadini 5 (Golin dal 25' della ripresa 6+); Benetti 6; Bigon 6; Rivera 7. VILLA: Samponi: Battara 7; Santini 6+; Rossinelli 6; Boni 7 (Casone dal 16' della ripresa 6+); Negrilo 6+; Lippi 7; Reggiani 6; Lodetti 7; Salvi 6; Suarez 5; Fotia 6. ARBITRO: Giusti di Arezzo. Direzione incerta, alleggerita. Serio infortunio a Boni al 38' della ripresa dopo uno scontro con Benetti. Il sampdoriano è uscito dal campo in barella. Ha riportato una vasta ferita lacero-contusa alla gamba destra (per la quale sono stati necessari cinque punti di sutura) una leggera esposizione della tibia. La prognosi è di dieci giorni.

«Con questa squadra non si può fare di più»

Il «paron» autocritico

MILANO, 27 febbraio. Vedere caracollare Riccardo Sogliano, un calcettone su e l'altro giù, a tre quarti campo, con la faccia sbiadita, quasi a dire «tanto non c'è niente da fare», la tenerazza. E pure Sogliano è l'imagine più precisa di questo Milan, che si aggrappa con la forza della disperazione a quel ruolo di protagonista, che gli va forse troppo largo. Ha ragione insomma Nereo Rocco quando rinfresca la mente a critici troppo acuti: «Con la squadra che mi ritengo che cosa si può fare?». E continua: «Siamo andati a ripescare anche Golin». E qui forse il «paron» dimentica quanto fece proprio Golin contro la Juve. Vale a dire che forse era meglio lo spavento veronese che non un Sabadini, stogolato, fuori posto.

Hai fatto 5? HAI VINTO!!! Con questo straordinario sistema (di 28 colonne) basta indovinare 5 numeri per avere vincita sicura (parabola al 100%). Inverosimilmente ti renderai subito la prossima settimana vincendo con la nostra. Riceverete il sistema inviando L. 3.000 al P. GRAZZINI - Via Olivuzza, 5/a - 50143 FIRENZE (risposta di 80 sistemi, in omaggio ai ricevimenti)

mai un cross o un guizzo perentorio. «Ci si dimentica anche troppo facilmente di Bisolotto». Sono ancora parole di Nereo Rocco. E qui concordiamo, perché il mediano sadare ordine e geometria alla manovra, trovando anche miglior accordo con Rivera. Il quale oggi si è battuto guardando oltre che con la consueta intelligenza. Ma anche il capitano s'è trovato troppo spesso solo, senza chi dialogare, così che ha rimpiangere pure lui Bisolotto e Prati.

Oreste Pivetta Bruno Panzera

105 SISTEMI - L. 3.000 6 TRIPLE e 7 DOPPIE colonne 89 ● 12 TRIPLE colonne 153 ● 11 TRIPLE col. 72 ● 12 TRIPLE col. 256 ● 13 TRIPLE col. 540 ● 13 TRIPLE colonne 160 e altri 89 insuperabili sistemi. (Potrebbe finalmente anche Voi realizzare un 13 e qualche 12 al Totocalcio modo facile e sicuro. Riceverete 105 sistemi interamente sviluppati, pronti per il gioco, inviando L. 3.000) SUPERTECNICA - Casella Postale 28/rs - 50100 PISTOIA